



Provincia  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

**DELIBERAZIONE N. 16/2011**

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Atti n. 61743/7.3/2011/11**

**Seduta del 11 aprile 2011**

<i>Presidente</i>	<b>GUIDO PODESTA'</b>	<b>ASSENTE</b>		
<i>Vice Presidente</i>	<b>FILIPPO TOTINO</b>			
<i>Vice Presidente</i>	<b>JAVIER MIERA</b>	<b>ASSENTE</b>		
<i>Consiglieri</i>	<b>BRUNA BREMBILLA</b>	<b>ASSENTE</b>	<b>ROBERTO MAGAGNA</b>	
	<b>ANTONIO FALLETTA</b>		<b>CLAUDIO MAZZOLA</b>	<b>ASSENTE</b>
	<b>ETTORE FUSCO</b>		<b>CAMILLA MUSCIACCHIO</b>	<b>ASSENTE</b>
	<b>GIOVANNI GOTTARDI</b>		<b>GIUSEPPE RUSSOMANNO</b>	

*Con l'assistenza del Vice Segretario Generale Dott. Francesco PUGLISI*

*Su proposta del Presidente Guido PODESTA'*

**OGGETTO: Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Mediglia, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 11/1/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano (Deliberazione immediatamente eseguibile)**

*Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli*

L'atto si compone di 14 pagine di cui 10 pagine di allegati, parte integrante.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la l.r. 30 novembre 1983, n. 86 *“Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*;

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 *“Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e s.m.i.)”*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in data 21 settembre 2000;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 11 gennaio 2011 il Comune di Mediglia adottava il Piano di Governo del Territorio ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
- in data 8 febbraio 2011 - prot. provinciale n. 021093, il Comune di Mediglia depositava gli elaborati del Piano di Governo del Territorio per il parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi dell’art. 21, comma 4, lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i.;

Premesso che:

- in base all’art. 21 comma 1 lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprime parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardano il territorio del Parco; il comma 4 lettera b) specifica l’obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- in base all’art. 7 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 il Piano di Governo del Territorio è individuato quale strumento cardine della pianificazione comunale e sostituito al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- in base all’art. 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 nell’ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio, il Documento di Piano è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;
- in base all’art. 157 della l.r. 16 luglio 2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, la fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;
- in base all’art. 3 della d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 i Comuni provvedono all’adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;

Visti gli elaborati del Piano di Governo del Territorio del Comune di Mediglia trasmessi a corredo dell'istanza;

Rilevato che parte delle previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio di Mediglia interessano i territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo Piano Territoriale di Coordinamento approvato con d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco Agricolo Sud Milano - Arch. Rossana Ghiringhelli e Dott.ssa Chiara Ferrari - prot. provinciale n. 60524 dell'8 aprile 2011, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la coerenza delle previsioni dello strumento urbanistico comunale nei territori del Parco Agricolo Sud Milano in relazione agli obiettivi che lo stesso Parco persegue - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di fruizione dell'ambiente - nonché in relazione ai contenuti normativi del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e del Piano di Settore Agricolo;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 8 aprile 2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza, si ritiene di approvare la **Delibera immediatamente eseguibile**;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli 6, contrari //, astenuti // espressi nei modi di legge;

## **DELIBERA**

- 1) di approvare i contenuti della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità condizionato**, rispetto al Piano di Governo del Territorio del Comune di Mediglia adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 11 gennaio 2011, al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella relazione istruttoria - "*Misure correttive e prescrittive*" ai fini dell'approvazione del Piano di Governo del Territorio;
- 3) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione comunale di Mediglia;
- 4) l'obbligatorietà, da parte del Comune di Mediglia, di trasmettere il Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

La proposta di **immediata eseguibilità** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO  
Arch. Rossana Ghiringhelli

Data 8 Aprile 2011

**Letto, approvato e sottoscritto**

IL PRESIDENTE



.....

V.  
IL SEGRETARIO GENERALE



.....

**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

V.  
IL SEGRETARIO GENERALE



Milano, li.....

**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- \* in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- \* per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....

 <p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO</b> (prot. gen. n. 60524 dell'8 aprile 2011)</p>	
Comune di	<b>MEDIGLIA</b>
Oggetto	<b>Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Mediglia, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 11/01/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano</b>
n. protocollo - data	021093 - 8 febbraio 2011 - ricevimento documentazione (data avvio procedimento)
	7 giugno 2011 – (termini espressione parere)
fascicolo	7.3\2011\11

*Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano*

*il Responsabile dell'istruttoria,*

*esaminati gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, allegati quali parti integranti e sostanziali della deliberazione del Consiglio Comunale di Mediglia n. 3 del 11/01/2011 avente ad oggetto: "Adozione del Piano di Governo del Territorio", di seguito specificati:*

**DOCUMENTO DI PIANO**

**Elaborati grafici:**

- A1 Inquadramento Territoriale
- A2 Estratti Elaborati Ptp
- A2.1 Rete Ecologica Regionale
- A3 Estratti Elaborati Ptcp
- A3.1 Piano Territoriale Di Indirizzo Forestale
- A4 Estratti Elaborati Parco Agricolo Sud Milano
- A5 Mosaico Dei Prg
- A6 Estratti Elaborati Piano Cave Provinciale
- A7 Piano Di Emergenza Intercomunale
- A7.1 Piano Di Emergenza Comunale
- A8 Evoluzione Storica Del Territorio
- A9 Carta Fisionomico-Strutturale De Paesaggio Agrario
- A10 Carta Morfo-Tipologica
- A11 Uso Del Suolo
- A12 Azzonamento Prg
- A13 Documento Di Inquadramento
- A14 Consumo Di Suolo Con Calcolo Dell'ics
- A15 Localizzazione Istanze Cittadini
- A16 Servizi Pubblici Esistenti E Previste Nel Prg
- A17 Stato Di Attuazione Dei Piani Esecutivi
- A18 Analisi Del Sistema Commerciale
- A19 Aree Di Trasformazione
- A20 Sintesi Delle Previsioni
- A21 Carta Dei Vincoli
- A22 Relazione**
- A23 Norme**
- A24 Schede Aree Di Trasformazione
- A25 Incremento Consumo Di Suolo



**PIANO DEI SERVIZI**

- B1 Aree A Destinate A Servizi: Regime Di Proprietà
- B2 Servizi Pubblici Esistenti
- B2.1 Schede: Aree A Servizi
- B3 Azzonamento - Quadro Riassuntivo
- B3.1 Azzonamento
- B3.2 Azzonamento
- B3.3 Azzonamento
- B3.4 Azzonamento
- B3.5 Azzonamento
- B3.6 Azzonamento
- B3.7 Azzonamento
- B3.8 Azzonamento
- B3.9 Azzonamento
- B3.10 Azzonamento
- B4 Perequazione E Incentivi
- B5 Interventi Di Riqualficazione Del Sistema Agricolo
- B6 Relazione**
- B7 Norme**

**PIANO DELLE REGOLE**

- C1 Il Sistema Degli Insediamenti Rurali
- C2 Azzonamento - Quadro Riassuntivo
- C2.1 Azzonamento
- C2.2 Azzonamento
- C2.3 Azzonamento
- C2.4 Azzonamento
- C2.5 Azzonamento
- C2.6 Azzonamento
- C2.7 Azzonamento
- C2.8 Azzonamento
- C2.9 Azzonamento
- C2.10 Azzonamento
- C3 Repertorio Dei Beni Storici Ambientali
- C4 Rilevanza Paesistica: Beni Costituti Del Paesaggio
- C5 Carta Della Sensibilità - Piano Paesistico Comunale
- C6 Relazione**
- C7 Norme**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

- Rapporto Ambientale
- Sintesi non Tecnica
- Parere Motivato
- Dichiarazione Di Sintesi.

**STUDIO GEOLOGICO**

- 1 Carta Geologica
- 2 Carta Geomorfologica
- 3 Carta Idrogeologica
- 4 Carta Geotecnica
- 5 Carta Pericolosità Sismica
- 6 Carta Vincoli
- 7 Carta Di Sintesi
- 8 Carta Di Fattibilità
- Relazione Finale**



*Accertato che la documentazione del Piano di Governo del Territorio depositata alla Provincia di Milano in qualità di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano risultava provvista degli elementi necessari all'espressione del parere di competenza;*

*e valutati i seguenti elementi:*

## 1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

- l'art. 21, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i., dispone che l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i., individua il Piano di Governo del Territorio quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- l'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell'ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini;
- l'art. 1, comma 5, della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)" dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge regionale 86/1983.

### Destinazione territoriale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Mediglia (indicata nelle relative cartografie del Piano)

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	30 bis	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40			
fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	cave	45				
rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1								

Valori riconosciuti  
dal PTC del Parco  
nel Comune di  
Mediglia

**articolazione del territorio:**

**“Territori agricoli di cintura metropolitana” (art. 25, n.t.a.),** “Le aree appartenenti ai territori agricoli di cintura metropolitana, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo - produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco (...)”.

**“Territori di collegamento tra città e campagna – zone di transizione tra le aree esterne al Parco e i territori agricoli di cintura metropolitana” (art. 27, n.t.a.),** “Le aree appartenenti ai territori di collegamento tra città e campagna, per la loro collocazione, costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al parco (...). Per questi territori il PTC prevede interventi diversificati, in relazione alle specificità dei contesti”.

**Lettera b) «zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana» (...).** Si tratta di porzioni limitate di territorio del parco orientate alla migliore definizione di margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici”.

**ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche:**

**“Zone di protezione delle pertinenze fluviali” (art. 33, n.t.a.),** “(...) comprendenti le aree interessate dalla presenza di corsi d'acqua ed i relativi ambiti vallivi, costituiti da, ordini diversi di terrazzamenti, e le aree a contorno delle incisioni fluviali, tendenzialmente ribassate rispetto al piano fondamentale della pianura, tali zone sono interamente comprese nel **perimetro di parco naturale** ai sensi dell'art. 1, comma 6.

(...) gli interventi sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico. Sono inoltre vietati interventi di nuova edificazione, nonché di ampliamento di edifici esistenti e non riguardanti pertinenze idrauliche”.

**“Zone di tutela e valorizzazione paesistica” (art. 34, n.t.a.),** “(...) comprendenti aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio; fanno parte di tale zona anche aree in cui i caratteri del paesaggio agrario vanno valorizzati e rafforzati (...). In questa zona si privilegiano “interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione (...)”.

**“Impianti sportivi e ricreativi esistenti” (art. 36, n.t.a.),**  
“Il PTC individua all'interno del parco le aree interessate da parchi urbani e da complessi sportivi e ricreativi esistenti o progettati, per i quali valgono le previsioni degli strumenti urbanistici comunali; i progetti non ancora realizzati e le eventuali varianti sono inviati al Parco per essere sottoposti al parere previsto dalle presenti norme”.

**“Sub-zona cave cessate” (art. 37, n.t.a.),**  
“Nella sub-zona cave cessate l'ente gestore del parco, d'intesa con i comuni interessati ed in assonanza con gli indirizzi di cui al piano cave, promuove specifici progetti per il recupero ambientale nel rispetto delle norme di cui all'art. 39 della l.r. 14/1998”.

**elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale:**

**“Nuclei rurali di interesse paesistico” (art. 38, n.t.a.),** “(...) nuclei formati da più complessi agricoli contigui, costituenti, anche per la presenza di chiese, castelli o ville, centri di riferimento storico del tessuto rurale (...) Il PTC del Parco prevede per questi nuclei il rafforzamento del ruolo di presidio territoriale, eventualmente, integrando tale ruolo con funzioni legate alla fruizione del Parco, l'attività agricola è considerata funzione qualificante; sono ritenute compatibili con la presenza di tale attività o ad essa complementari le destinazioni residenziali, socio-ricreative, turistiche culturali e socio-assistenziali e le funzioni connesse con l'esercizio di arti e mestieri (...)”.

**“Insediamenti rurali isolati di interesse paesistico” (art. 39, n.t.a.),** “(...) per posizione, caratteristiche morfologiche e tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici sono ritenuti meritevoli di tutela. (...) i mutamenti, anche parziali, della destinazione agricola originaria dei singoli edifici eventualmente dismessi dagli usi agricoli sono consentiti per l'introduzione di funzioni compatibili con il permanere delle attività agricole o con le finalità del parco, sempre nel rispetto dei caratteri morfologici e tipologici degli edifici e dei caratteri paesistici del complesso”.

**“Emergenze storico-architettoniche e Manufatti della storia agraria” (art. 40, n.t.a.),** “(...) oltre alla tutela del valore intrinseco del bene, il Piano persegue l'obiettivo di valorizzare la funzione sociale connessa all'accessibilità, alla conoscenza e, ove possibile, alla fruizione dei luoghi e dei beni (...) ogni intervento deve essere effettuato nel rispetto dei caratteri architettonici degli edifici e dell'ambiente del parco, sia nella scelta delle soluzioni tipologiche e morfologiche e dei materiali da costruzione, sia nella progettazione ed utilizzazione degli spazi aperti (...)”.

**“Fontanili e zone umide” (art. 41, n.t.a.),** “I fontanili attivi esistenti e gli ambiti vegetazionali e idrogeologici connessi agli stessi e alle relative aste costituiscono zone umide il cui ecosistema complesso è contemporaneamente di alto valore naturalistico e ambientale, funzionale agli usi agricoli e tipico del paesaggio della pianura irrigua. Essi costituiscono perciò aree da sottoporre a forme di gestione finalizzate sia alla tutela del bene, sia allo studio, sia alla fruizione.

(...) Entro una fascia minima di m. 10 dal limite della incisione morfologica della testa e lungo l'asta del fontanile, almeno per il primo tratto di derivazione di m. 200, deve essere mantenuta la vegetazione spontanea ed eventualmente deve essere sostituita con vegetazione autoctona; in questa fascia possono essere realizzati (...) esclusivamente percorsi pedonali nel massimo rispetto delle caratteristiche ambientali dei siti.

(...) L'ambito dei fontanili e le relative aree di rispetto, per le quali è vietata ogni opera di trasformazione, sono definiti transitoriamente da una fascia non inferiore a m. 50 misurati dall'orlo della testa (...)”.

**“Navigli e corsi d'acqua” (art. 42, n.t.a.),** “Il sistema delle acque irrigue, costituito dai Navigli, dal canale Muzza, dal Ticinello, dal canale Vettabbia e dai loro derivatori, dalle rogge provenienti dai fontanili e dai derivatori dei corsi d'acqua naturali, è interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco (...)”.

Il PTC del parco sottopone a conservazione attiva alcuni corsi d'acqua minori

	<p><i>(derivatori dei navigli o rogge da fontanili) (...) per le particolari qualità paesistiche dello stesso corso d'acqua o dei territori attraversati; per questi elementi sono in particolar modo tutelati i tracciati storici, la naturalità delle sponde, i manufatti di derivazione o di superamento, i ponti; sono comunque escluse le opere di copertura, di intubamento, di rettifica o di impermeabilizzazione degli alvei”.</i></p> <p>Ai sensi del comma 4, è vietata l'edificazione nella fascia di m. 100 dalle sponde di Navigli e canali.</p> <p><b>“Percorsi di interesse storico-paesistico” (art. 43, n.t.a.),</b> <i>“(…) i percorsi di origine storica o di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del parco, (...) sono parte strutturante del sistema della fruizione del Parco”.</i></p> <p><b>“Marcite e prati marcitori” (art. 44, n.t.a.),</b> <i>“Tutte le marcite e i prati marcitori del parco sono tutelati in funzione del loro valore di testimonianza della storia, del paesaggio agrario ed anche per la loro importanza sotto il profilo naturalistico (...)”.</i></p> <p><b>“Aree di coltivazione di cave” (art. 45, n.t.a.),</b>  <i>“Nel territorio del Parco è vietata l'apertura di nuove cave ed è consentito il solo ampliamento delle attività esistenti”.</i></p> <p><b>“Aree a vincolo e a rischio archeologico” (art. 46, n.t.a.),</b>  Il Piano individua aree a rischio archeologico che costituiscono proposta alla competente autorità statale per l'estensione del vincolo archeologico.  In tali aree valgono le seguenti norme di tutela:  <i>“a) qualsiasi intervento di sbancamento relativo a progetti edilizi o infrastrutturali è preventivamente segnalato all'ente gestore che ne dà comunicazione alla Soprintendenza al fine dell'eventuale esercizio dei poteri di cui all'articolo 20 della L. 1089/1939;</i>  <i>b) nell'uso agricolo dell'area l'aratura non deve superare i 30 cm di profondità; in caso di aratura dei terreni di profondità superiore ai 30 cm., si procedé alla denuncia di cui alla lett. a)”.</i></p>
--	--

## **2. Conformità del PGT al PTC del Parco Agricolo Sud Milano**

### **Verifica delimitazione del Parco**

Gli elaborati di Piano di Governo del Territorio non sempre riportano il territorio del Parco Agricolo Sud Milano nel rispetto di quanto approvato con deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818; negli elaborati del Piano delle Regole *“classificazione del territorio comunale”* manca, tuttavia, l'indicazione del perimetro del Parco.

Questo elemento comporta una difficoltà di lettura degli elaborati cartografici medesimi, non solo in funzione dell'espressione del parere di competenza del Parco ma soprattutto in funzione di una maggior chiarezza nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico Piano sovraordinato e le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali.

Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) *“i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”*, i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e ad eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco. Per questi motivi si ritiene necessario l'inserimento del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano in tutte le tavole del Piano di Governo del Territorio, utilizzando un segno grafico visibile.

### 3. Considerazioni ulteriori e conclusive

In generale, dovranno essere apportate alcune modifiche, a livello grafico e normativo, per rendere conformi gli atti del Piano di Governo del Territorio ai contenuti del Piano Territoriale Coordinamento del Parco. In alcuni elaborati cartografici, dovranno essere puntualizzate alcune incompletezze e rettificare le discordanze; a livello normativo, dovranno essere apportate alcune integrazioni e sostituzioni. Al fine di assicurare la conformità del Piano di Governo del Territorio al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco si richiede, quindi, di apporre i correttivi indicati, di seguito, nella tabella delle "Misure correttive prescrittive".

*Esaminati i contenuti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Mediglia in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-culturali, nonché di fruizione culturale e ricreativa del territorio – nonché rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco,*

#### PROPONE

di esprimere parere di conformità del Piano di Governo del Territorio del Comune di Mediglia, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 11/01/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, a condizione che vengano apportate le seguenti modifiche e integrazioni prescrittive e vincolanti:

<b>MISURE CORRETTIVE PRESCRITTIVE</b>	
<b>DOCUMENTO DI PIANO</b>	
<b>Relazione</b>	- In relazione alla ripartizione generale dei territori del Parco Agricolo Sud Milano nonché agli ambiti ed elementi di tutela presenti contenuti nello strumento vigente del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, integrare la sezione riferita alla pianificazione sovracomunale del Parco con i contenuti della tabella "Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Mediglia".
<b>Elaborati grafici</b>	<p><b>Nella Tav. A9 - carta fisionomico-strutturale</b> del paesaggio agrario del Documento di Piano, individuare le aree condotte a marcita così come indicate nel PTC del Parco. Specificare in legenda la definizione del retino identificato nelle tavole in grigio come superficie a bosco.</p> <p><b>Nella Tav.A10 carta morfo-tipologica</b> Eliminare la definizione di villa sugli edifici rurali in quanto gli stessi non appartengono a questa tipologia architettonica. L'edilizia definita residenziale posta all'interno dei nuclei produttivi agricoli non possono determinare aspettative di uso residenziale civile in senso urbano ma solo quello dedito agli addetti all'agricoltura o a funzioni integrate e compatibili con l'uso agricolo del nucleo produttivo medesimo.</p> <p><b>Nella tav. A21 "Carta dei vincoli"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la suddivisione della legenda crea confusione circa la delimitazione dei vincoli di tutela culturale definiti dal DLgs 42/2004: si precisa che tutto il Parco Agricolo Sud Milano con i relativi elementi di naturalità e storico architettonici nonché paesaggistici, sono soggetti alla tutela del DLgs 42/04;</li> <li>• riportare la fascia di rispetto dei fontanili ad una distanza di 50mt di raggio misurata dall'orlo della testa e delle relative aste ai sensi dell'art.41 delle n.t.a. del PTC del Parco;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rendere coerenti le cascine individuate come <i>insediamenti rurali di interesse paesistico</i> seguendo la perimetrazione definita dal PTC del Parco (cascina gavazzo, la c.na Borgonovo Bosco, la cascina Brusada adiacente alla c.na Baguttino, la c.na Borgonovo e Bosco, la c.na Molinazzo)</li> <li>• sulla delimitazione del parco:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ lieve imprecisione viene riscontrata all'altezza di via Ciro Menotti sul punto di curva verso via Turati, sul nucleo di Mediglia</li> <li>○ eliminare la destinazione industriale ancorchè definito "perimetro aziendale" parzialmente dentro il Parco, posta a sud della zona industriale di Robbiano, verificare la sussistenza di un fontanile tutelato dal PTC del Parco posto sul medesimo tratto di confine e le eventuali motivazioni di discostamento segnalandole al Parco.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Nelle "schede aree di trasformazione"</b> per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione collocati a margine dell'edificio esterni al parco ma ad esso adiacenti si richiede che gli stessi interventi prevedano opportune misure mitigative, al fine di configurarsi come ambiti di ricomposizione dei margini urbani. Ove presente un corso d'acqua di tutela del parco la recinzione dovrà essere in rete e protetta con arbusti delle specie autoctone del parco, nonché stare a 10mt di distanza dall'orlo di scarpata.</p>
<b>Norme</b>	<p><b>Dopo l'art. 1 "Riferimenti normativi e contenuti", aggiungere il seguente art. 1 bis</b> per la disciplina degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano:  <i>"All'interno del territorio ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano prevalgono i contenuti normativi e cartografici del relativo Piano Territoriale di Coordinamento. Gli interventi in modificazione dello stato dei luoghi, ove conformi alle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, ricadenti nel Parco stesso, sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica".</i></p>
<b>PIANO DEI SERVIZI</b>	
<b>Norme</b>	<p><b>- Dopo l'art. 1 "Riferimenti normativi e contenuti", aggiungere il seguente art. 1 bis</b> per la disciplina degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano:  <i>"All'interno del territorio ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano prevalgono i contenuti normativi e cartografici del relativo Piano Territoriale di Coordinamento. Gli interventi in modificazione dello stato dei luoghi, ove conformi alle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, ricadenti nel Parco stesso, sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica".</i></p>
<b>Relazione</b>	<p><b>Al cap. 4.1 relativo agli interventi di riqualificazione ambientale:</b>          - formulare la seguente premessa: <i>"Ove le opere ricadono nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovrà essere concordata con il Parco stesso la modalità di intervento prevista in relazione alle risoluzioni di tipo agro-forestale e naturalistico. La scelta delle specie arboree ed arbustive da impiegare dovrà essere orientata all'uso di essenze autoctone del Parco, salvaguardando la vegetazione esistente, salvo specifiche autorizzazioni del Parco Agricolo Sud Milano".</i></p>
<b>PIANO DELLE REGOLE</b>	
<b>Norme</b>	<p><b>TITOLO II – PIANO PAESISTICO COMUNALE</b></p> <p><b>All'art. 18 "Richiamo di norme ambientali" sostituire il comma 1</b> con il seguente testo di raccordo normativo:  <i>"All'interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi.</i></p>

	<p><i>Tutti i piani attuativi comunque denominati, ovvero gli strumenti urbanistici comunali interni al Parco sono soggetti al parere del Parco medesimo e dovranno corrispondere a obiettivi di tutela del paesaggio, valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche morfologiche del paesaggio agrario irraggio tipico del Parco Agricolo Sud Milano.</i></p> <p><i>Gli interventi di qualsiasi natura interni al territorio del Parco sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica preventiva a qualsiasi atto autorizzativo o di inizio attività. I medesimi interventi dovranno essere commisurati, sia per ingombro dimensionale, sia per conformazione del fabbricato nonché nella definizione degli spazi relazionati ad essi, allo skyline tipico del paesaggio agrario - storico del Parco e non produrre disturbo per altezze e lunghezze difformi dalle preesistenze storiche.</i></p> <p><i>Gli ambiti di degrado e di uso improprio interni al Parco andranno bonificati e comunque ricondotti all'uso agricolo o naturale secondo specifico accordo con il Parco.</i></p> <p><i>All'edificato diverso dall'agricolo contenuto nel Parco, ancorché incluso nel perimetro del tessuto urbano consolidato si applicano le norme del PTC del Parco medesimo”.</i></p> <p><b>All'art.10 al secondo comma lettera a) eliminare</b> la dicitura “., anche se non sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs 42/2004,” in quanto le cascine interne al Parco sono assoggettate al D.Lgs 42/2004.</p> <p><b>Al comma 8 dell'art.10 al secondo rigo dopo</b> “ristrutturazione e cambio di destinazione,” <b>aggiungere</b> eliminando la virgola intercalare “anche parziale ove ammesso dalle normative del Parco Agricolo Sud Milano, ...”</p> <p><b>Al comma 9 dell'art.10 aggiungere :</b> “L'ammissibilità delle trasformazioni d'uso è subordinata alla verifica di conformità con le normative del Parco Agricolo Sud Milano per le cascine da esso ricomprese, oltre che alla preesistenza delle urbanizzazioni primarie in relazione della consistenza dell'intervento, o in subordine alla realizzazione delle stesse a cura del proponente.”</p> <p><b>Sia al comma 9 che l comma 10 dell'art.10 aggiungere la seguente frase:</b> “Nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, si applica il criterio di reciprocità delle distanze tra attività agricole ed altre funzioni, di cui all'art. 10 delle n.t.a. del Piano di Settore Agricolo (PSA) del Parco medesimo”.</p> <p><b>All'art. 11 “Aree agricole” aggiungere al comma 3. la seguente:</b> “Nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, si applica il criterio di reciprocità delle distanze tra attività agricole ed altre funzioni, di cui all'art. 10 delle n.t.a. del Piano di Settore Agricolo (PSA) del Parco medesimo”.</p> <p><b>Al comma 4 dell'art. 18 aggiungere prima del capoverso la seguente frase :</b> “Fatti salvi i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, in caso di contrasto tra norme .....”</p> <p><b>Al comma 3 dell'art.16 aggiungere prima del capoverso la seguente frase:</b> “Con esclusione dei territori del Parco Sud l'installazione di nuove stazioni per la distribuzione...”</p>
<p><b>Elaborati cartografici</b></p>	<p><b>Nella Tav. C2 “Azzonamento – Quadro riassuntivo”:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– individuare nella cartografia le “emergenze storiche, manufatti rurali” rendendo coerenti tra loro le cartografie del PGT nonché con il PTC (emergenza presso C.na Resega, C.na Cannobbio, S.Martino Olearo);</li> <li>– riportare la perimetrazione sia come insediamento di interesse paesistico che di</li> </ul>

	<p>delimitazione del piano attuativo della C.na Bosco Borgonovo , C.na Canova, C.na Vigliano Vecchio nelle forme e dimensioni conformi a quelle individuate nel PTC del Parco Sud;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riportare il retino di “insediamento rurale di interesse paesistico” sulla C.na Regaina, C.na Crocifisso, in conformità con quanto definito dal PTC del Parco Sud;</li> <li>- eliminare la destinazione industriale parzialmente dentro il Parco, posta a sud della zona industriale di Robbiano, verificare la sussistenza di un fontanile tutelato dal PTC del Parco posto sul medesimo tratto di confine e le motivazioni di discostamento segnalandole al Parco;</li> <li>- eliminare le destinazioni residenziali all’interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano in quanto le destinazioni preesistenti all’adozione del PTC del Parco sono sempre ammessi;</li> <li>- mantenere la destinazione azzonativa “aree agricole di salvaguardia ambientale” solo per le aree poste lungo il fiume Lambro e Addetta ove coincidenti con le fasce A e B del P.A.I, tutte le altre individuazioni azzonative sostituirle con la destinazione di PGT “zona agricola” in quanto su di esse la normativa del Parco consente la realizzazione di interventi per l’agricoltura;</li> </ul> <p><b>Nella Tav. C4</b> individuare la zona di parco naturale come delimitato dal PTC del Parco Agricolo Sud Milano</p>
<p><b>- Riportare in tutte le tavole del PGT il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano – approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000 – utilizzando un segno grafico visibile.</b></p>	
<p><b>- Rendere coerenti tutti gli elaborati di piano con le modifiche prescritte.</b></p>	

Referente istruttoria  
Dott.ssa Chiara Ferrari



IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO  
Arch. Rossana Ghiringhelli

